

Dalle risaie alla montagna I cammini che portano a Oropa

Il 2020 è un anno speciale per scoprire Oropa: si celebra infatti la solenne incoronazione della Madonna Nera. Raggiungere Oropa significa per esempio immergersi anche nella natura della Serra Morenica se si guarda a Ovest e, durante il cammino, si vuole scoprire anche la Comunità di Bose, a Magnano, incastonata nel silenzio della collina e carica di suggestioni positive. Si può anche decidere, se si parte da Sud, di attraversare la tavolozza delle risaie del Verellese, un mosaico di specchi d'acqua in primavera e un patchwork di sfumature di verde con l'avanzare della stagione. Gli escursionisti più allenati, per scoprire il santuario mariano più importante delle Alpi, possono invece attraversare le montagne.

«Il cammino di Oropa», in



Il Santuario di Oropa

libreria in questi giorni, accompagna i pellegrini alla scoperta dei luoghi della Madonna Nera. L'autore, Alberto Conte, fondatore del Movimento Lento, da oltre 15 anni si occupa di progettazione di cammini e divulgazione del viaggio lento come stile di vita. Lui stesso, da anni,

vive a Roppolo, posto-tappa del Cammino di Oropa e della Via Francigena.

Il volume si propone di illustrare soprattutto a chi abita nelle città di cui Biella è baricentro (Milano e Torino) il percorso a chi scende dal treno e comincia a camminare (o a pedalare).

Da Santhià a Oropa, prevede 4 tappe, con dislivelli limitati per un itinerario ideale per un weekend lungo. La guida descrive anche due cammini più impegnativi, veri trekking alpini, con partenza dalla Valsesia e da Fontanemore in Valle d'Aosta, evocando anche il lungo il percorso dello storico pellegrinaggio notturno. Poi, una volta raggiunta la meta, sono le 4 escursioni di un giorno per godersi una vacanza o andare alla scoperta della montagna. P. G. —